

SCENARI FRONTIERE

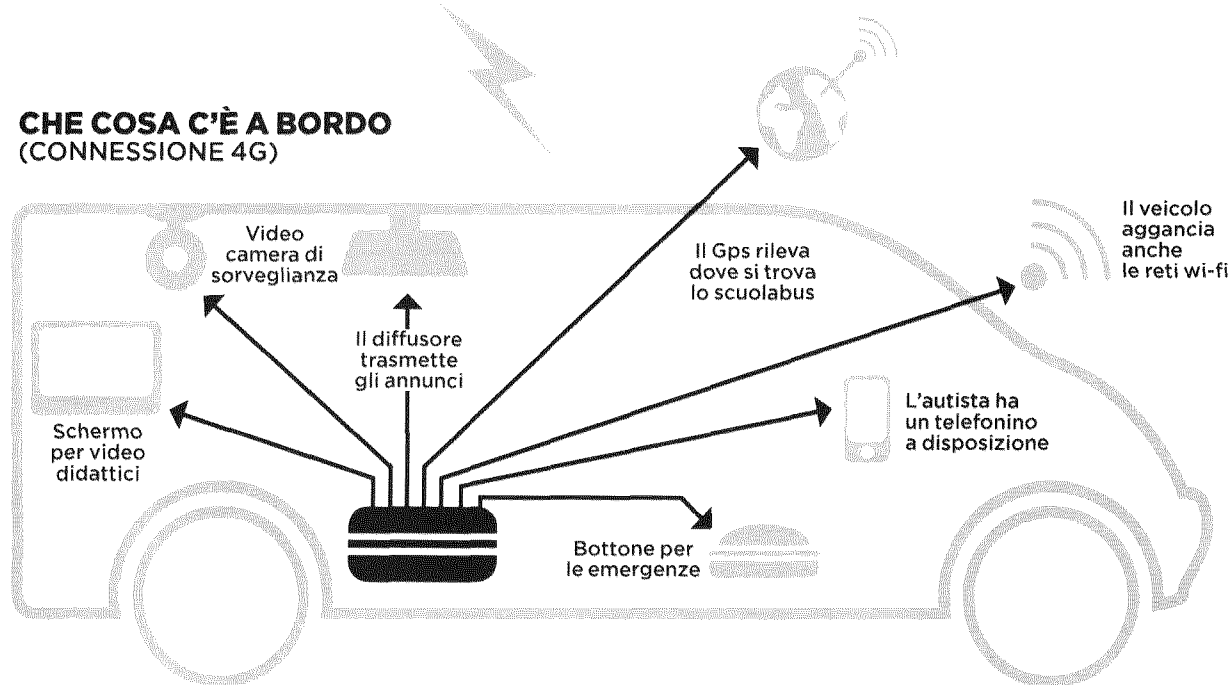
LE IMMAGINI DI BORDO

CHE COSA L'AUTOBUS
INVIA ALLA SCUOLA

LA POSIZIONE
IN TEMPO REALE

LE RICHIESTE DI AIUTO

CHE COSA C'È A BORDO (CONNESSIONE 4G)



Lo scuolabus è superconnesso

Ha il wi-fi, il Gps, schermi e telecamere interne. Viaggia negli Stati Uniti, ma il modello è riproducibile ovunque.

Abreve la scuola, almeno negli Stati Uniti, inizierà ogni mattina in anticipo e finirà più tardi del solito. E non appena gli studenti metteranno piede sul classico autobus giallo che da casa li porta fino al loro istituto (e viceversa), saranno già in classe: a bordo troveranno un monitor che trasmette filmati didattici e lezioni in diretta, un altoparlante per gli annunci della segreteria, un accesso a internet stabile e veloce per navigare sul web, fare i compiti e magari ultimare quella ricerca da presentare davanti a compagni e insegnanti.

Merito di un pacchetto di hardware e software creato dalla multinazionale delle telecomunicazioni Alcatel-Lucent Enterprise con At&T, che trasformerà gli scuolabus americani in aule su ruote.

Pensato soprattutto per le scuole elementari e medie e già disponibile per tutti gli istituti che ne fanno richiesta, lo scuolabus connesso aumenta anche il livello di sicurezza di bordo: una telecamera di sorveglianza registra le immagini e le trasmette in streaming alla presidenza, scoraggiando bullismo o risse; in caso d'emergenza, basta premere un pulsante per dare l'allarme e comunicare la posizione del veicolo; l'autista ha un canale diretto sempre aperto per segnalare guasti e incidenti.

«Oggi, nel campo dell'istruzione, la richiesta non è solo tenere gli studenti al sicuro, ma andare incontro alle loro aspettative tecnologiche» sottolinea Neal Tilley, che sviluppa soluzioni per il settore dell'educazione

in Alcatel-Lucent Enterprise. È in questa logica che la Casa Bianca ha lanciato il programma ConnectEd, che entro il 2017 intende dotare il 99 per cento delle classi di reti a banda larga e tecnologie di apprendimento digitale.

Se lo scuolabus smart ingrana la marcia in questa direzione, molti studenti potrebbero non gradire affatto l'idea, e viverla come un'intrusione nella loro libertà. O come la perdita, inevitabile, di quella zona franca di scherzi, piccoli eccessi e amori in corsa (letteratura e cinema traboccano di esempi) per conformarsi a un nuovo prototipo di studente modello e iperconnesso.

(Marco Morello, Twitter: @MarMorello)

**SOFTWARE
E HARDWARE
AVANZATI
CREERANNO
AULE
A QUATTRO
RUOTE**

© RIPRODUZIONE RISERVATA